

PROGRAMMA FORMATIVO

2018

Dialogo
sociale
europeo



*Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme un successo.*

*Henry Ford, industriale americano
1863 - 1947*

Gentili signore e signori,
stimati colleghi e colleghe, cari amici,

siamo lieti di presentarvi il nostro programma formativo “Dialogo sociale europeo” 2018/19.

Il Centro europeo per le questioni dei lavoratori (EZA) è una rete che unisce 73 organizzazioni di lavoratori di 30 Paesi europei, che fondano il proprio operato su valori sociali e cristiani. I soci dell’EZA sono sindacati e organizzazioni socioculturali di lavoratori, ma anche istituti formativi e di ricerca, che si occupano di questioni inerenti ai lavoratori.

L’obiettivo dell’EZA è quello di proporre ai rappresentanti dei lavoratori degli eventi di formazione continua per consentire loro di essere idonei ad affrontare le molteplici nuove sfide poste dal mondo del lavoro. Al contempo, la dimensione europea delle manifestazioni rappresenta un’occasione per confrontarsi sulle proprie esperienze e per rafforzare l’identità europea.

I contenuti del programma formativo dell’EZA si orientano su tre quesiti di partenza:
come si raggiunge l’integrazione sul mercato del lavoro? Quali fattori influenzano direttamente la vita lavorativa? Quali elementi della vita lavorativa influiscono a loro volta sulla qualità della vita dei lavoratori?

Concretamente, i temi principali affrontati sono “I nuovi rapporti di lavoro: digitalizzazione e strategie sindacali”, “Lavorare e vivere in un mondo digitalizzato”, “Il pilastro europeo dei diritti sociali” e “La qualità del lavoro”. Oltre a ciò, viene portato avanti il tema delle “Strategie delle istituzioni europee”, quest’anno concentrandosi sullo “sviluppo delle capacità”. Si prosegue anche con il progetto speciale per le organizzazioni dei lavoratori dei Balcani occidentali. Altri argomenti sono “L’integrazione di migranti e rifugiati nel mercato del lavoro”, “L’occupazione giovanile e i mercati del lavoro inclusivi” nonché “La sicurezza e protezione della salute sul posto di lavoro: ambienti di lavoro salutarì”.

I gruppi target del programma di formazione dell’EZA sono i moltiplicatori dei sindacati e delle altre organizzazioni dei lavoratori, in particolare le nuove leve.

Nelle seguenti pagine trovate tutte le informazioni interessanti per partecipare ai seminari, come i contenuti, i promotori dei progetti, i luoghi e le date di svolgimento dei seminari, ma anche le probabili lingue di lavoro.

Vi preghiamo di inviare le iscrizioni direttamente ai rispettivi promotori dei progetti.

Siamo lieti di inviarvi la nostra newsletter elettronica “Attualità EZA”, che vi informa quattro volte l’anno in merito al nostro lavoro. Potete ordinarla tramite il nostro sito internet (www.eza.org) oppure direttamente via e-mail (goeden@eza.org). Desideriamo inoltre richiamare la vostra attenzione sulla nostra serie di pubblicazioni “Contributi dell’EZA al dialogo sociale”, in merito alle quali trovate maggiori informazioni sul sito dell’EZA. Anche i singoli contributi possono essere ordinati direttamente a noi via e-mail (znined@eza.org).

Visto l’obiettivo che ci accomuna di rafforzare il dialogo sociale in Europa, ci auguriamo di poter contare sulla vostra partecipazione attiva agli eventi formativi proposti!

Königswinter, marzo 2018

Sigrid Schraml, Segretaria generale e team EZA

Gruppo tematico 1

**Integrazione e partecipazione al mercato del lavoro –
Come si diventa lavoratore?**

11 – Integrazione dei migranti e dei rifugiati nel mercato del lavoro – il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori

Integrazione di immigrati e rifugiati nel mondo del lavoro: il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori

Varsavia / Polonia

18.10. – 20.10.2018

Europejski Dom Spotkań – Fundacja Nowy Staw

Agata Dziubińska-Gawlik

Tel.: +48 – 81 – 534 61 91

E-mail: eds@eds-fundacja.pl

Con il suo seminario, la Fundacja Nowy Staw desidera dare ai rappresentanti dei sindacati e delle organizzazioni dei lavoratori di diversi paesi dell'UE l'opportunità di confrontarsi sulle esperienze relative all'integrazione dei migranti e dei rifugiati nel mercato del lavoro e nella società. Inoltre, è necessario sviluppare delle strategie su come le organizzazioni dei lavoratori possano combattere le pratiche illegali, su come possano aiutare i lavoratori stranieri a integrarsi nel mercato del lavoro locale e su come possano convincere le società ospitanti dell'importanza dei lavoratori stranieri per i mercati del lavoro, creando così un atteggiamento positivo nei confronti degli immigrati e dei rifugiati all'interno della società.

Lingue: en, de, pl

11-01-18-SE

» Il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori nell'integrazione dei rifugiati nel mondo del lavoro: misure già adottate e cammino ancora da percorrere

Madrid / Spagna

14.09. – 15.09.2018

FIDESTRA (Associação para a Formação, Investigação e Desenvolvimento Social dos Trabalhadores)

Maria Reina Martin

Tel.: +351 – 21 – 887 62 59

E-mail: mariareina.martin@gmail.com

Un'integrazione dei profughi quanto più rapida possibile nel mercato del lavoro è uno dei presupposti per un'integrazione riuscita a livello sociale, caratterizzata da ulteriori elementi come il ricongiungimento familiare, la salute, la riabilitazione, la consulenza legale e l'apprendimento della lingua del paese ospitante. Il seminario di FIDESTRA intende illustrare ai sindacati e alle organizzazioni dei lavoratori i modi in cui possono contribuire a evitare che i profughi di oggi si trasformino in disoccupati da lungo tempo di domani e come possano spronare a un miglioramento delle condizioni di lavoro in settori nei quali lavorano molti rifugiati, spesso caratterizzati dalla precarietà (come il settore edile, l'industria alberghiera, il settore assistenziale e degli aiuti domestici).

Lingue: de/it, en, es, pt

11-02-18-SE

» Promozione dell'integrazione di immigrati e rifugiati nella società e nel mercato del lavoro dell'Unione europea

Madrid / Spagna

22.02. – 24.02.2019

FIDESTRA (Associação para a Formação, Investigação e Desenvolvimento Social dos Trabalhadores)

Maria Reina Martin

Tel.: +351 – 21 – 887 62 59

E-mail: mariareina.martin@gmail.com

L'obiettivo del gruppo di lavoro di FIDESTRA, che viene condotto in collaborazione con la piattaforma internazionale per la cooperazione e la migrazione, è quello di definire delle strategie politiche per l'integra-

zione dei migranti e dei profughi nel mercato del lavoro. In questo contesto è necessario analizzare in particolare la situazione nei paesi i cui mercati del lavoro hanno sofferto a causa della crisi finanziaria ed economica e continuano a esserne segnati. Poiché qui è più difficile registrare delle buone condizioni occupazionali rispetto agli altri paesi, è necessario discutere anche su come aiutare i migranti e i profughi ad avere accesso agli alloggi nonché alla formazione e all'approfondimento, in modo da incentivare l'inclusione sociale, anche quando l'integrazione nel mercato del lavoro si profila difficoltosa. Al seminario devono essere illustrate alle organizzazioni dei lavoratori le vie per il riconoscimento delle qualifiche conseguite nel paese di origine, per rendere standard l'accesso al diritto del lavoro, alle tutele sociali e ai servizi pubblici nonché per ottenere condizioni lavorative e salariali equivalenti per i migranti e i profughi come per il resto della popolazione.

Lingue: en, es, it, pt

11-03-18-PF

)] Nuove forme di lavoro e mobilità europea

Trento / Italia

19.10. – 21.10.2018

UNAIE (Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati ed Emigrati)

Alberto Tafner e Francesco Bocchetti

Tel.: +39 – 0461 – 23 43 79

E-mail: info@trentininelmondo.it

A causa della crisi finanziaria ed economica nonché della digitalizzazione del mondo del lavoro, sono nate molte nuove forme occupazionali, che richiedono una maggiore flessibilità da parte dei lavoratori, offrendo loro meno sicurezza. L'obiettivo del seminario dell'UNAIE è quello di elaborare delle strategie per le organizzazioni dei lavoratori che consentano di definire e tutelare i diritti dei lavoratori anche per queste nuove forme occupazionali. Fra essi si annoverano i diritti sociali come ad esempio quelli collegati alla sicurezza e alla salute sul posto di lavoro oppure i diritti alla previdenza sociale e del lavoro. È necessario inoltre valutare come evitare che la flessibilità vada a discapito dei lavoratori e che i confini fra vita lavorativa e privata si confondano sempre di più.

Lingue: en, fr, it

11-04-18-SE

› Unione europea e Mediterraneo: lavoro, legalità, migrazione e integrazione

(Sicilia) / Italia

25.05. – 26.05.2018

MCL / EFAL (Movimento Cristiano Lavoratori / Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori)

Enzo De Santis e Piergiorgio Sciacqua

Tel.: +39 – 06 – 77 26 12 47

E-mail: efal@mcl.it

In particolare, nelle regioni economicamente più deboli dell'Unione europea, si registra ogni anno un numero crescente di lavoratori che emigrano all'estero perché si aspettano di trovare condizione lavorative migliori negli altri paesi più ricchi. Queste aspettative vengono soddisfatte più spesso per i giovani lavoratori altamente qualificati, ma più raramente per quelli più vecchi, con un livello di formazione più basso. Soprattutto gli ultimi si vedono esposti al rischio di un'occupazione precaria e del lavoro nero nel paese ospitante. Il presupposto fondamentale per un'integrazione sociale riuscita è l'integrazione nel mondo del lavoro nonché la possibilità di svolgere un lavoro regolamentato e sicuro sul lungo periodo. L'obiettivo del progetto di MCL / EFAL è quello di stilare un inventario della migrazione dei lavoratori in Europa. Devono inoltre essere esaminati i motivi che spingono a prendere la decisione di emigrare, che spesso hanno origine nelle cattive condizioni lavorative nel paese di provenienza, nonché analizzati i rischi e le opportunità del processo di migrazione, sia per i singoli lavoratori sia per i paesi interessati.

Lingue: de, en, es, it

11-05-18-SE

12 – Occupazione giovanile e mercati del lavoro inclusivi

› Accesso dei giovani al mercato del lavoro

Băile Felix / Romania

21.09. – 24.09.2018

CSDR / Departamentul Educare – Formare al CSDR (Confederația Sindicatelor Democratice din România / Departamentul Educare – Formare al Confederației Sindicatelor Democratice din România)

Ioan Leon Naroși

Tel.: +40 – 21 – 310 20 80

E-mail: international@csdr.ro

Il progetto si basa sulle informazioni raccolte con il progetto dello scorso anno e prende in considerazione diversi fattori che limitano l'accesso dei giovani al mercato del lavoro.

Nel progetto dello scorso anno, i partecipanti sono arrivati alla conclusione che uno dei fattori che più pregiudicano i giovani lavoratori sta nel fatto che numerosi datori di lavoro richiedono dell'esperienza professionale anche in caso di una prima assunzione. Il progetto si occupa quindi dei seguenti temi: (1) aspettative dei giovani lavoratori sui posti e sulle condizioni di lavoro, (2) abilità che incentivano l'inserimento nel mondo del lavoro, (3) attestati e certificati relativi a precedenti esperienze professionali, determinanti per la ricerca di un impiego. In questo progetto è inoltre necessario discutere il ruolo dei sindacati nell'accomunare le aspettative dei giovani verso gli impieghi e i posti vacanti offerti sul mercato del lavoro. Vengono infine presentate alcune misure di successo di diversi Stati membri dell'UE per l'inserimento dei giovani lavoratori nel mercato del lavoro.

Lingue: de, en, es, ro

12-01-18-SE

› Mercato del lavoro inclusivo

Baia Mare / Romania

20.09. – 23.09.2018

IFES (Institutul de Formare Economică și Socială)

Silviu Traian Ispas

Tel.: +40 – 264 – 41 25 27

E-mail: ifes@ifes.ro

L'obiettivo del progetto è creare una visione d'insieme delle sfide poste da un mercato del lavoro inclusivo. Fra esse si annoverano ad esempio una crescente e persistente insicurezza, una popolazione più vecchia, un'elevata quota di disoccupati da lungo tempo, la disoccupazione giovanile come pure il mutamento delle qualifiche richieste per i posti di lavoro. Questo progetto fornisce inoltre una panoramica in merito agli effetti di questi punti sui giovani e sugli anziani, nonché sui lavoratori che rivestono posizioni più deboli sul mercato del lavoro. Comprendendo meglio queste sfide e i loro effetti, le organizzazioni dei lavoratori possono ottenere una maggiore consapevolezza e sviluppare delle strategie per affrontare tali impegni. Un'attenzione particolare viene posta sul concetto di apprendimento permanente come possibilità di integrazione dei lavoratori giovani e anziani nonché di quelli in potenziali posizioni di difficoltà.

Lingue: de/es/it, en, ro

12-02-18-SE

› Mercato del lavoro inclusivo e occupazione giovanile: un'analisi a livello europeo

Jūrmala / Lettonia

31.05. – 02.06.2018

LKrA (Latvijas Kristīga Akadēmija)

Skaidrīte Gūtmane

Tel.: +371 – 6 – 775 33 60

E-mail: rektore@kra.lv

Il pilastro europeo dei diritti sociali funge da orientamento in questo progetto che deve valutare il modo in cui questa iniziativa politica favorisce l'occupazione giovanile. In particolare, si offre all'organizzazione responsabile del progetto una panoramica sulle iniziative legislative e non, nonché sul potenziale del semestre europeo come strumento di governo. I partecipanti a questa iniziativa formativa sono invitati a elaborare delle decisioni in merito alle opportunità di imple-

mentare la garanzia per i giovani come parte del pilastro. Vengono inoltre analizzate attentamente le iniziative sociopolitiche nazionali che hanno portato a una quota elevata di disoccupazione giovanile nei Paesi balcanici e messe in relazione con le proposte fatte nell'ambito del pilastro. Si esorta i partecipanti a proporre delle misure per combattere la disoccupazione giovanile, illustrando le responsabilità sia dei datori di lavoro sia dei giovani.

Lingue: en, lv

12-03-18-SE

) Giovani nel mercato del lavoro: come migliorare la loro situazione?

Osijek / Croazia

07.06. – 09.06.2018

HKD Napredak (Hrvatsko kulturno društvo Napredak)

Franjo Topić e Vanja Gavran

E-mail: info@hkdnappedak.com e

vanjagavran@gmail.com

L'occupazione e l'inattività dei giovani nei paesi dell'Europa meridionale e in quelli candidati per entrare a far parte dell'UE, sono caratterizzate da peculiarità specifiche. Nel presente progetto si discutono le cause e le conseguenze speciali dell'elevata disoccupazione giovanile nell'Europa del Sud e dell'Est. Attraverso il dialogo e la discussione fra gli organi decisionali, i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e fra i giovani occupati, i partecipanti cercano di trovare una risposta alla domanda su quali sono gli ostacoli principali per una migliore integrazione dei giovani sul mercato del lavoro e come possono essere tenute in considerazione al meglio le loro esigenze e richieste. Vengono analizzate le misure attuate nell'ambito della garanzia per i giovani e delle iniziative per l'occupazione giovanile. Vengono elaborati dei suggerimenti per migliorare il sistema formativo e valutate le conseguenze dell'emigrazione dei giovani cittadini ben istruiti per la regione e per il sistema previdenziale. Non da ultimo, l'emigrazione dei giovani lavoratori con una buona istruzione dai paesi a basso reddito verso quelli ad alto reddito contribuisce significativamente ad allargare la crescente spaccatura nello sviluppo dei paesi all'interno dell'Unione europea. Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di acquisire degli esempi delle pratiche migliori dagli altri Stati membri dell'UE.

Lingue: de, en, hr, it

12-04-18-SE

» La generazione dei millennials al lavoro

Sofia / Bulgaria

24.09. – 26.09.2018

PODKREPA (Confederation of Labour PODKREPA)

Vesselin Mitov

Tel.: 00 359 – 2 – 987 98 87

E-mail: vesko@podkrepa.org

L'obiettivo sostanziale del progetto formativo è la creazione di una piattaforma che rappresenti i giovani lavoratori per il confronto in merito alle sfide per la generazione dei Millennial nei rapporti di lavoro, per potenziare la consapevolezza relativa a queste sfide, per scambiarsi gli esempi delle pratiche migliori e degli insegnamenti acquisiti dall'esperienza. L'obiettivo prioritario è analizzare le sfide legate dall'occupazione per gli appartenenti alla generazione dei Millennial per quanto concerne l'equilibrio vita/lavoro. I „Millennial“ fanno parte della generazione che è già cresciuta con le nuove tecnologie come „Digital Natives“ e hanno quindi una familiarità maggiore con l'impiego delle conoscenze digitali sul posto di lavoro. In combinazione con il desiderio di questa generazione di rivestire un ruolo trainante nella società e di darle un contributo decisivo, ma anche in virtù della loro preferenza per gli orari di lavoro flessibili, i Millennial si trovano spesso in situazioni in cui lavorano costantemente e ovunque. Nell'ambito del progetto bisogna analizzare la transizione dal rapporto formativo a quello occupazionale. Sulla base della democratizzazione dell'istruzione terziaria, i Millennial sono probabilmente la generazione con il miglior grado di istruzione di tutti i tempi. Presumibilmente questo è ciò che li porta ad avere un altro orientamento lavorativo verso nuovi modelli nell'ambito dell'orario di lavoro, della cultura dirigenziale e dello sviluppo dei collaboratori. Nonostante il fatto che per questa generazione il lavoro sia così importante, i giovani lavoratori sono condannati ad appartenere a un nuovo gruppo caratterizzato da condizioni lavorative precarie e da apprendistati mal pagati e prevalentemente incerti. Di conseguenza, nel presente progetto devono essere elaborati dei suggerimenti per i Millennial per spianare la transizione dal mondo dell'istruzione a quello lavorativo.

Lingue: en

12-05-18-KO+PF

Gruppo tematico 2

**Strutturazione dei rapporti industriali da parte delle organizzazioni dei lavoratori –
Che cosa ha un influsso diretto sulla vita professionale?**

21 – Strategie delle istituzioni europee – Rafforzamento delle capacità

» „Rafforzamento del dialogo sociale – definire l’integrazione europea“: progetto speciale per le organizzazioni dei lavoratori nei Balcani occidentali

Paesi dei Balcani occidentali

01.04.2018 – 31.03.2019

EZA (Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen)

Sigrid Schraml

Tel.: +49 – 22 23 – 29 98 – 0

E-mail: eza@eza.org

I paesi dei Balcani occidentali si stanno muovendo per stabilizzare e intensificare le loro relazioni con l'UE.

In parte aspirano, a lungo termine, a diventare membri dell'Unione europea. Alcuni partner dell'EZA intrattengono da tempo dei rapporti con le organizzazioni dei lavoratori nella regione e rilevano che è estremamente necessario provvedere alla strutturazione del dialogo sociale. L'EZA ha quindi fissato anche per il prossimo anno formativo come punto fondamentale il potenziamento del dialogo sociale all'interno di questa regione.

In svariate manifestazioni formative verrà analizzata la situazione dei lavoratori e delle lavoratrici nella regione dei Balcani occidentali. L'ulteriore obiettivo è lo scambio su diversi livelli delle esperienze dei paesi dei Balcani occidentali e delle nazioni dell'UE in merito all'organizzazione del dialogo sociale. È necessario sviluppare delle strategie, adeguate alle procedure europee, per la creazione, la modifica e il potenziamento delle strutture regionali portanti del dialogo sociale.

Lingue: ancora da decidere

21-02-18-SP

】 **Formazione di capacità delle organizzazioni dei lavoratori: immagine futura delle organizzazioni dei lavoratori di fronte a condizioni quadro in evoluzione**

(Maiorca) / Spagna

06.02. – 08.02.2019

Krifa (Kristelig Fagbevægelse)

Rolf Weber e Søren Fibiger Olesen

Tel.: +45 – 72 27 – 71 53

E-mail: row@krifa.dk (Rolf Weber) e

sfo@krifa.dk (Søren Fibiger Olesen)

Realizzando il presente progetto, Krifa intende avviare un'analisi delle sfide interne per le organizzazioni dei lavoratori. Viene analizzata in particolare l'immagine che i sindacati hanno per la collettività e in particolare la forma di protesta dello sciopero, sempre più criticata. Per quanto concerne la reputazione dei sindacati, è inoltre necessario esaminare gli ulteriori motivi per i quali la maggior parte della popolazione non è (più) disposta a organizzarsi dal punto di vista sindacale. In fondo l'appartenenza sindacale è il fondamento stesso dei sindacati, l'elemento essenziale della loro forza organizzativa e il fondamento della loro ragione di esistere e del loro riconoscimento. Anche i vantaggi dell'appartenenza ai sindacati e le strategie per il reclutamento di nuovi soci devono essere un tema di questo aggiornamento. Dall'analisi delle sfide interne si ottengono delle idee su come i sindacati possano affrontare questa nuova realtà nelle diverse aree europee. Nell'ambito del progetto vengono illustrati anche i fattori esterni che si ripercuotono sulla forza politica dei sindacati.

Lingue: de, en, es

21-03-18-SE

】 **Processi di provata efficacia nei servizi per la risoluzione alternativa di conflitti**

Budapest / Ungheria

24.05. – 25.05.2018

MOSZ (Munkástanácsok Országos Szövetsége)

Anita Diana Rácz e Imre Palkovics

Tel.: +36 – 1 – 275 14 45

E-mail: international@munkastanacsok.hu

Il dialogo sociale ha intensità differenti nei diversi paesi europei. Lo stesso vale per il riconoscimento dei partner sociali e degli accordi da essi stipulati. Per questo motivo, MOSZ pianifica una valutazione dei servizi a disposizione per la risoluzione alternativa delle controversie (ADR) nei diversi paesi UE come strumento per accomodare le controversie sulle tariffe prima che vengano intraprese e vie legali. In considerazione del diritto del lavoro ungherese in vigore, i meccanismi ADR rappresentano un vero valore aggiunto per i lavoratori poiché il più delle volte si preferisce una soluzione alternativa dei conflitti piuttosto che un procedimento legale. Nel 2017 sono state fondate l'audizione del lavoro e i servizi di risoluzione delle controversie da parte dell'associazione nazionale dei rappresentanti dei lavoratori. Nell'ambito del presente progetto vengono valutate le modalità di funzionamento e le esperienze della consulenza sul lavoro e dei servizi per la risoluzione delle controversie attraverso il confronto con i servizi analoghi di altri paesi dell'UE. Ci si focalizza in particolare sul ruolo delle associazioni dei lavoratori nell'ambito di questi servizi e sul valore aggiunto della consulenza per evitare e risolvere eventuali conflitti di interessi.

Lingue: de, en, e altre

21-04-18-SE

► Diversificazione della struttura demografica: sfide per e aspettative delle parti sociali

Varsavia / Polonia

23.04. – 25.04.2018

KK NSZZ „Solidarność“ (Komisja Krajowa NSZZ „Solidarność“)

Elżbieta Wielg e Józef Mozolewski

Tel.: +48 – 58 – 308 42 41

E-mail: e.wielg@solidarnosc.org.pl e

zr.podlaskiego@solidarnosc.org.pl

L'Europa di oggi è caratterizzata dall'invecchiamento della società. Per assicurare il funzionamento dei sistemi previdenziali nazionali è necessario che i lavoratori più vecchi possano rimanere più a lungo sul mercato del lavoro e che al contempo i lavoratori più giovani riescano a loro volta inserirsi. Occupare persone di diverse generazioni costituisce una particolare sfida per i reparti di gestione del personale delle aziende. I sindacati inoltre non possono più fare affidamento sul fatto di essere i rappresentanti di un gruppo omogeneo di lavoratori. Le richieste dei lavoratori e il loro atteggiamento verso il lavoro variano a seconda della fascia di età. Nell'ambito del progetto devono quindi essere presentate e valutate le iniziative proposte e già attuate per la ge-

stione anagrafica in paesi selezionati. In questo modo il KK NSZZ „Solidarność“ cerca di sviluppare e potenziare le capacità delle organizzazioni dei lavoratori, affinché siano dei partner competenti e consapevoli nel dialogo sociale. Va prestata particolare attenzione all’accordo quadro autonomo europeo sottoscritto dalle parti sociali in merito alle età attive e alla solidarietà che le generazioni si dedicano a vicenda. Infine, Solidarnosc pianifica un contributo al potenziamento del dialogo sociale per rafforzare il ruolo dei sindacati nell’ambito della creazione e del controllo della gestione della diversità anagrafica.

Lingue: de, en, fr, it, pl

21-05-18-SE

» Dai sindacati ai fornitori di servizi in materia di rapporti di lavoro: un nuovo modello

St. Julians / Malta

06.12. – 07.12.2018

UHM (Union Haddiema Magħqudin)

Daniele Fantechi

Tel.: +356 – 21 23 48 01

E-mail: projects@uhm.org.mt

Con questo progetto, UHM mira a rafforzare la capacità delle organizzazioni dei lavoratori di continuare a rimanere un partner irrinunciabile nel dialogo sociale nella società europea. A causa dello sviluppo tecnologico, della globalizzazione, della crescente mobilità dei lavoratori e delle nuove forme di occupazione, le strutture del dialogo sociale tradizionale e il ruolo tipico dei sindacati sono sempre più sotto pressione. Questo vale ancora di più se si considera lo scenario delle sfide per le giovani generazioni di lavoratori dell’UE. Attraverso il presente progetto, UHM intende approfondire il concetto di gestione dei cambiamenti, per preparare le organizzazioni dei lavoratori alle sfide di oggi e di domani. Inoltre, con questo progetto UHM intende incitare i rappresentanti sindacali a partecipare attivamente alle iniziative con le quali si potrebbe trovare una risposta a queste sfide. Oltre a questo, bisogna rilevare delle possibili iniziative per supportare sul lungo periodo lo sviluppo delle abilità e la gestione dei cambiamenti nonché per ridurre il divario fra le generazioni di lavoratori più anziani e più giovani. Vengono in aggiunta illustrati i futuri meccanismi di finanziamento dei sindacati come pure il ruolo delle confederazioni europee e il modo in cui esse possono supportare le organizzazioni dei lavoratori a livello nazionale.

Lingue: es, it, pl, en

21-06-18-SE

Il futuro delle organizzazioni dei lavoratori in un'Europa in evoluzione: analisi e strategie per la partecipazione dei giovani

Madrid / Spagna

03.12. – 05.12.2018

USO – CCFAS (Unión Sindical Obrera – Centro Confederal de Formación y Acción Social)

Dulce María Moreno Hernández

Tel.: +34 – 91 – 308 25 86

E-mail: dulce.moreno@uso.es

Come punto di partenza per questo progetto, l'USO analizza le tendenze generali sul mercato europeo del lavoro e all'interno della società europea, caratterizzati dalla ridotta propensione dei cittadini a organizzarsi dal punto di vista sindacale come pure dal calo della fiducia nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori. In secondo luogo, l'USO analizza le sfide e le opportunità generate dalla digitalizzazione per le organizzazioni dei lavoratori. Concretamente vengono presentate le opzioni per utilizzare gli strumenti digitali, con i quali i giovani occupati e i lavoratori nelle nuove forme di occupazione possono confrontarsi. Fanno parte del programma anche il confronto con le altre organizzazioni dei lavoratori nonché la presentazione delle iniziative di tali organizzazioni a livello europeo. In questo modo l'USO si ripropone di diventare parte di un processo di rinnovamento costante, attraverso il quale le organizzazioni dei lavoratori possono adeguarsi alle nuove realtà della società e del mercato del lavoro. Quanto indicato è necessario per arrivare a un dialogo sociale efficace e costruttivo, basato sulla collaborazione.

Lingue: en, es, pt

21-07-18-SE

Seminario d'inizio le priorità del dialogo sociale europeo

Bucarest / Romania

22.11. – 25.11.2018

EUROFEDOP (Europese Federatie van het Overheidspersoneel)

Bert van Caelenberg

Tel.: +32 – 2 – 230 38 65

E-mail: bert.vancaelenberg@eurofedop.org

L'obiettivo del "Seminario d'inizio" è quello di presentare le tematiche principali del programma formativo "Dialogo sociale europeo" dell'EZA e di dare l'opportunità per una riflessione approfondita in merito ai temi attuali del dialogo sociale, anche in considerazione dell'Agenda per il lavoro, la crescita, l'equità e il cambiamento democratico della Commissione europea, del pilastro europeo dei diritti sociali e delle ulteriori strategie politiche delle istituzioni europee.

Lingue: de, en, es, fr, it, pt

21-08-18-KO

» Strategie per le organizzazioni dei lavoratori al fine dell'impostazione della politica dell'occupazione e della politica sociale con possibilità di finanziamento a livello europeo

Vilnius / Lituania

Autunno 2018

EZA (Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen)

Sigrid Schraml

Tel.: +49 - 22 23 - 29 98 - 0

E-mail: eza@eza.org

Il Fondo sociale europeo (FSE) viene impiegato regolarmente dalle organizzazioni dei lavoratori per definire le politiche lavorative, occupazionali e sociali nell'UE. I progetti del periodo di investimento 2014 - 2020 sono attualmente in fase di implementazione e presto verranno valutati anche per preparare il nuovo periodo di investimento. Nell'ambito dell'EZA è stata creata una rete che consente alle persone coinvolte di scambiarsi e valutare idee ed esperienze sui propri progetti del FSE. Dal presente progetto devono derivare degli stimoli su come possono essere raggiunti anche in futuro gli obiettivi che hanno un'importanza generale per le associazioni dei lavoratori, con l'aiuto del FSE.

Lingue: ancora da decidere

21-09-18-AG

› Dialogo sociale nella formazione

Parte 1: Katowice / Polonia 25.05. – 27.05.2018

Parte 2: Varsavia / Polonia 12.10. – 14.10.2018

KK NSZZ „Solidarność“ (Komisja Krajowa NSZZ „Solidarność“)

Elżbieta Wielg e Józef Mozolewski

Tel.: +48 – 58 – 308 42 41

E-mail: e.wielg@solidarnosc.org.pl e

zr.podlaskiego@solidarnosc.org.pl

I cambiamenti sociali – specie quelli legati allo sviluppo digitale – devono essere presi in considerazione in particolare nell'istruzione e nel sistema scolastico. Queste istituzioni sono spesso molto rigide e lente nell'implementazione delle riforme, mentre lo sviluppo descritto sopra procede a velocità sostenuta. Le scuole che in realtà dovrebbero preparare gli studenti ai cambiamenti della vita e del lavoro, soddisfano sempre meno questo incarico. Le tecnologie e le conoscenze digitali devono essere integrate maggiormente nella formazione. Nel progetto bisogna analizzare le opportunità degli strumenti formativi digitali nonché scambiarsi esperienze e riflettere su quale contributo può dare il dialogo sociale in questo processo.

Lingue: en, fr, pl

21-14-18-PF

› Un'Europa più unita, forte e democratica per le parti sociali

Bruxelles / Belgio 25.09. – 26.09.2018

Beweging.academie

Sofie Put

Tel.: +32 – 2 – 246 37 31

E-mail: sofie.put@beweging.net

L'obiettivo del progetto è l'elaborazione di un catalogo di requisiti dal punto di vista dei partner sociali e in particolare dei lavoratori per lo sviluppo di un marchio di qualità sociale AAA in Europa. L'Europa con un rating sociale AAA desiderata dal Presidente della Commissione Juncker è stata descritta in dettaglio nel suo discorso sulla situazione del-

l'Unione nell'anno 2017: un'UE che assicuri delle misure politiche che garantiscano sia il benessere economico sia quello sociale ai suoi cittadini attraverso il benessere di tutti, la redistribuzione della ricchezza, il rispetto della varietà culturale, la creazione di una società della condivisione e l'accesso equo ai servizi di qualità. Nell'ambito del progetto devono essere analizzati il Libro bianco sul futuro dell'Europa, il Documento di riflessione sulla dimensione sociale dell'Europa come pure altri documenti di riflessione che hanno influenzato la politica sociale, come ad esempio il Documento di riflessione sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria. Infine, i partecipanti a questo provvedimento formativo analizzano e formulano delle proposte concrete per un'autorità europea per l'occupazione sulla base dell'esperienza dei partner sociali e delle organizzazioni dei lavoratori.

Lingue: de, en, es, fr, nl

21-15-18-AG

Ringiovanimento delle organizzazioni dei lavoratori per sviluppare capacità e conoscenze

Lisbona / Portogallo

11.10. – 13.10.2018

CIFOTIE (Centro Internacional de Formação dos Trabalhadores da Indústria e Energia)

António Matos Cristóvão

Tel.: +351 – 21 – 357 04 48

E-mail: cifotie@mail.telepac.pt

L'obiettivo principale del progetto è aumentare l'attenzione delle organizzazioni dei lavoratori nei confronti dei loro membri più anziani e avviare un processo di cambiamento, nel quale tali organizzazioni si preparino alle variazioni nelle rappresentanze dei lavoratori a livello europeo in virtù degli attuali sviluppi economici. È particolarmente importante incentivare questo processo in modo che i rappresentanti dei lavoratori più esperti possano trasmettere le proprie abilità e conoscenze ai più giovani, poiché in caso contrario le organizzazioni dei lavoratori perderebbero delle conoscenze e delle esperienze, se i rappresentanti più anziani andassero in pensione. Per sottoporre le organizzazioni dei lavoratori a una cura di ringiovanimento, nel progetto vengono presentati nuovi concetti sindacali che poggiano sugli sviluppi socioeconomici in qualsiasi organizzazione. Nell'ambito del programma di questo provvedimento formativo, vengono presentati degli esempi delle pratiche migliori per potenziare la vitalità delle organizzazioni dei lavoratori in Europa attraverso la partecipazione a pro-

grammi sociali ed economici, come ad es. la partecipazione a e la preparazione di formazioni professionali per giovani e disoccupati, la partecipazione a e l'implementazione di sistemi sanitari di legge e privati, la partecipazione a e la direzione di fondi pensionistici. Bisogna in aggiunta analizzare dei suggerimenti per delle campagne concrete e attive con le quali potersi rivolgere in modo mirato ai giovani lavoratori e mobilitarli in modo adeguato. Infine, nel progetto va discusso anche il futuro del dialogo sociale in Europa.

Lingue: en, pt

21-16-18-AG

22 – Nuove relazioni di lavoro: digitalizzazione e strategie dei sindacati

» Digitalizzazione e tutela dei lavoratori nelle nuove forme di occupazione

Predeal / Romania

24.05. – 27.05.2018

CNS „Cartel Alfa“ / F.N.CORESI (Confederația Națională Sindicală „Cartel Alfa“ / Fundația Națională CORESI)

Cecilia Gostin

Tel.: +40 – 21 – 539 53 00

E-mail: def3@cartel-alfa.ro

La digitalizzazione porta con sé dei cambiamenti profondi nell'economia e nella società a livello nazionale, europeo e internazionale.

È evidente che oltre ai palesi effetti positivi in diversi ambiti, possono presentarsi anche delle ripercussioni negative se non si intraprendono i necessari adeguamenti. Ciò potrebbe ripercuotersi anche sul sistema della previdenza sociale. Le piattaforme online attraverso le quali l'occupazione viene suddivisa in base alle forme d'incarico, spesso rendono difficile identificare chiaramente i datori di lavoro e i lavoratori, poiché nella maggior parte dei casi in questa tipologia di occupazione non esistono contratti individuali. Esse sono però di norma le basi per il funzionamento dei sistemi previdenziali nei Paesi membri dell'UE. Per le persone coinvolte, ciò significa che non sono più coperte da assicurazioni sanitarie, pensionistiche o per la disoccupazione. Nel progetto devono essere individuate delle soluzioni a livello degli Stati membri per riuscire a mantenere le tutele sociali anche per queste nuove forme di lavoro. Il dialogo sociale deve essere potenziato per eliminare gli effetti negativi della digitalizzazione.

Lingue: en, es, fr, ro

22-01-18-SE

» Nuove forme di occupazione e metodi di lavoro: impatto delle nuove tecnologie sull'occupazione

Vienna / Austria

21.06. – 24.06.2018

CFTC (Confédération Française des Travailleurs Chrétiens)

Joseph Thouvenel

Tel.: +33 – 1 – 73 30 49 17

E-mail: jthouvenel@cftc.fr

La nascita di nuove tecnologie ha consentito lo sviluppo di nuove forme occupazionali in Europa come il telelavoro, il lavoro di gruppo e quello mobile. Anche se questi cambiamenti sono il frutto di aspettative ed esigenze esistenti, non bisognerebbe tralasciare le conseguenti domande legate alla tutela e alla previdenza sociali. I lavoratori "atipici" sono particolarmente vulnerabili, poiché non hanno gli stessi diritti e le stesse condizioni lavorative che si applicano ai lavoratori nei normali rapporti lavorativi. Nel progetto è quindi necessario rilevare le esigenze e le difficoltà degli occupati atipici e classificarle gerarchicamente al fine di soddisfare le aspettative di questi ultimi e di tutelari in generale, come pure di identificare i meccanismi di protezione e di difesa che vengono attuali dai lavoratori atipici. In aggiunta, bisogna scambiarsi le attuali riflessioni e le migliori pratiche dei diversi paesi europei su questo tema nonché fare delle previsioni sui futuri sviluppi delle nuove forme occupazionali e sui loro effetti sulla società e sul mondo del lavoro.

Lingue: en, fr, e altre

22-02-18-SE

» Mondo del lavoro digitale ed esigenze connesse per sindacati e organizzazioni dei lavoratori „digitali“

Pula / Croazia

26.09. – 28.09.2018

NBH (Nell-Breuning-Haus)

Rainer Rißmayer

Tel.: +49 – 24 06 – 95 58 – 18

E-mail: rainer.rissmayer@nbh.de

I profili professionali cambiano molto rapidamente: chi ieri stava ancora al tornio, oggi lavora con una stampante 3D. Dalle interfacce fra uomini e macchine nascono nuove professioni, mentre altre scompaiono del

tutto. Il progresso tecnologico crea nuovi modelli commerciali e mette sotto pressione le aziende tradizionali. Al contempo, il lavoro digitale modifica la suddivisione globale del lavoro e crea nuove catene di valore aggiunto. Una modalità lavorativa in linea con tutto questo è ad esempio quella del “crowdworking”. Gli incarichi vengono comunicati e assegnati in modo digitale a una squadra di lavoratori. Se le aziende si organizzano a forma di rete, continuano a puntare sui dipendenti ma impiegano anche dei freelancer come forze lavoro flessibili. Il lavoro sulle piattaforme digitali supera i limiti del diritto del lavoro in vigore finora. Oggi i confini fra datori di lavoro e dipendenti si confondono sempre di più ed esistono delle forme di occupazione che non sono più contemplate dal diritto del lavoro.

Nell’ottica degli impegni delle organizzazioni dei lavoratori, il seminario deve offrire una piattaforma di discussione e di confronto. Abbiamo bisogno di un nuovo concetto di lavoratore o di un nuovo concetto di azienda? Com’è possibile riorganizzare i diritti e le norme di tutela? Dove e come può presentarsi una nuova “cultura della controversia e dello sciopero”? Come possono e devono strutturarsi le organizzazioni dei lavoratori dal punto di vista digitale? Nel seminario devono essere valutate queste domande attraverso relazioni stimolanti, esempi delle pratiche migliori e col dialogo fra i diversi attori.

Lingue: de, en, fr, sr

22-03-18-SE

KGZE 2018: rafforzamento delle capacità nell’epoca digitale: sindacati – democrazia – dialogo sociale

Salonicco / Grecia

26.04. – 29.04.2018

ÖZA (Österreichisches Zentrum für Arbeitnehmerbildung)

Andreas Gjecaj

Tel.: +43 – 1 – 534 44 39 480

E-mail: andreas.gjecaj@oegb.at

Con i temi essenziali degli ultimi progetti della KGZE è stato possibile dedurre chiaramente che stiamo vivendo una svolta epocale. Mentre nel 2000, circa il 75% di tutti i dati del mondo era ancora disponibile in formato analogico, nel 2015 questa percentuale era inferiore all’1% del volume di dati mondiale. Oltre il 99% di tutti i dati mondiali è attualmente salvato in modo digitale. Questo cambiamento radicale non riguarda solo il mondo del lavoro ma coinvolge sempre più ambiti della nostra vita. Per tale motivo le forme lavorative e di negoziazione essenziali devono essere configurate in modo da essere “al passo col fu-

turo". Questo concerne il lavoro dei sindacati in merito alla formazione, all'acquisizione di soci, alla capacità di gestire campagne e alla conduzione di negoziati, come pure il rapporto dei partiti politici con i loro elettori, che insieme ai media (libertà di stampa e di opinione) e a una giustizia indipendente, rappresentano i pilastri portanti dell'ordinamento democratico e di uno stato di diritto. Nei Paesi europei, il "dialogo sociale" rappresenta uno dei metodi privilegiati per ponderare i diversi interessi. Attraverso lo scambio di idee e dal confronto dei modelli delle pratiche migliori si deve ottenere lo sviluppo delle capacità delle organizzazioni dei lavoratori focalizzate sui "Balcani occidentali". Ciò deve portare anche a un costante potenziamento delle strutture per il dialogo sociale in questa regione, ma anche nel resto dell'Europa.

Lingue: de, el, en, it

22-04-18-KO

La dimensione umana dell'epoca digitale: l'impegno dei sindacati per soluzioni efficaci per la gestione del futuro del lavoro sottolineando in modo particolare l'integrità sociale e la tutela dell'occupazione

Sofia / Bulgaria

05.07. – 07.07.2018

PODKREPA (Confederation of Labour PODKREPA)

Vesselin Mitov

Tel.: 00 359 – 2 – 987 98 87

E-mail: vesko@podkrepa.org

La digitalizzazione è una delle questioni più importanti della nostra epoca. Essa si impone quotidianamente sulle nostre attività organizzative, sociali ed economiche non in modo casuale, ma sistematico. Il progresso digitale ha un'immensa forza di cambiamento che crea opportunità enormi per qualcuno, ma rappresenta anche una notevole sfida. Esso provoca fratture nei settori industriali tradizionali, nei rapporti lavorativi ben strutturati e nei valori sociali. Non tutti i lavoratori sono in grado di adeguarsi abbastanza rapidamente ai cambiamenti. Si può osservare uno sviluppo asimmetrico che colpisce duramente i lavoratori e le rappresentanze dei loro interessi. Mentre gli effetti positivi vanno prevalentemente a favore dell'economia, i lavoratori sono fortemente soggetti a rapporti di lavoro poco chiari o inesistenti, a cattive condizioni lavorative, a una posizione sociale incerta nonché alla diminuzione della previdenza sociale. I sindacati sono fra gli attori principali in queste circostanze e hanno quindi bisogno di confrontarsi sugli

effetti della digitalizzazione sull'occupazione e sulle condizioni di lavoro.

Nel progetto bisogna quindi raccogliere anche delle idee su come configurare in modo solidale la tutela dei lavoratori dal punto di vista politico e delle responsabilità sociali, prestando attenzione alla dignità del lavoro. Si devono analizzare anche le forze trainanti che cambiano l'economia e la società e in virtù di esse presentare dei casi di buone pratiche di negoziati sindacali.

Lingue: bg, de, en, fr

22-05-18-SE

Organizzazioni dei lavoratori 4.0: lavoratori alla ricerca di maggiore dignità umana nella nuova epoca

Slovenia

05.10. – 06.10.2018

ZD NSi (Združenje delavcev Nove Slovenije)

Jakob Bec

Tel.: +386 – 1 – 241 66 68

E-mail: jakob.bec@gmail.com

I cambiamenti sociologici e tecnologici degli ultimi 20 anni hanno modificato in modo sostanziale il significato di lavoro. I posti di lavoro, le abilità richieste e le condizioni occupazionali sono mutate. L'odierno dialogo sociale è caratterizzato dalle seguenti domande: i lavoratori come possono seguire le nuove tendenze sociali, come possono adeguarsi alle nuove situazioni nell'ambito dell'apprendimento permanente e come possono essere regolamentati i rapporti di lavoro?

L'obiettivo del progetto è occuparsi di come le organizzazioni dei lavoratori possano soddisfare le esigenze dei lavoratori nel mondo dell'industria 4.0.

In questo contesto si presentano i seguenti quesiti:

- Come si differenzia la situazione prima e dopo la 4a rivoluzione industriale e come influiscono queste differenze sulle organizzazioni dei lavoratori e quali buone pratiche esistono in questo ambito?
- Le organizzazioni dei lavoratori come possono rappresentare al meglio gli occupati e contribuire al potenziamento del dialogo sociale?
- Come si può rafforzare la capacità di sviluppo delle organizzazioni dei lavoratori affinché abbiano una maggiore influenza nel dialogo sociale?

Lingue: de, en, sl

22-06-18-SE

23 – Qualità dell'occupazione

› Sviluppo tecnologico: sfida per la politica proattiva in materia di personale e occupazione

Trogir / Croazia

03.05. – 04.05.2018

Europees Forum VZW

Dirk Uyttenhove

Tel.: +32 – 2 – 475 36 03 84

E-mail: dirk.uyttenhove@acv-csc.be

Lo sviluppo tecnologico comporta una crescente computerizzazione e automatizzazione dei processi produttivi e dei servizi. I lavoratori corrono il rischio di perdere il proprio posto di lavoro, se non dispongono delle qualifiche e delle competenze necessarie per poter essere impiegati anche in un ambiente lavorativo orientato alla tecnologia. Sempre più spesso le aziende decidono di assumere nuovi lavoratori con delle competenze digitali piuttosto di far aggiornare adeguatamente i dipendenti esistenti. Con il suo progetto, il Forum europeo intende sensibilizzare verso una politica proattiva per il personale e l'occupazione, che si pone l'obiettivo di dare ai lavoratori l'opportunità di lavorare più a lungo nella stessa azienda e con delle mansioni adeguate, attraverso dei programmi di formazione continua e di riqualificazione professionale sul posto di lavoro. Oltre a un'analisi teorica, nel seminario devono essere presentati soprattutto esempi ed esperienze pratici.

Lingue: en, fr, nl

23-01-18-SE

› Interpretazione del mondo del lavoro e dell'occupazione alla luce della qualità di vita e della dignità dei lavoratori

Braga / Portogallo

07.06. – 10.06.2018

LOC/MTC (Liga Operária Católica – Movimento de Trabalhadores Cristãos)

José Augusto Gomes Paixão e Glória do Nascimento Fonseca

Tel.: +351 – 21 – 390 77 11

E-mail: japaixao@clix.pt e pesescaldados@sapo.pt

Con il suo seminario, la LOC/MTC persegue due obiettivi: da un lato intende illustrare gli effetti della svalutazione del lavoro, che si evince dall'aumento della disoccupazione strutturale e dei rapporti occupazionali precari, sulla vita dei lavoratori e delle loro famiglie. Bisogna inoltre discutere dell'impoverimento di parte delle maestranze, della soppressione dei contratti collettivi e della conseguente perdita dei diritti collettivi come pure delle malattie fisiche generate dalla crescente insicurezza del lavoro. Dall'altro lato bisogna avviare in dibattito approfondito su come le organizzazioni dei lavoratori possano opporsi a questa tendenza di svalutazione del lavoro, cercando - sulla base dei valori cristiani, della dottrina sociale, dei diritti umani, dell'ecologia e della dignità umana - dei fondamenti tecnici e umani che lascino intravedere una prospettiva di sviluppo stabile e sostenibile delle aziende e dei paesi europei.

Lingue: de, en, es, fr, pt

23-02-18-SE

» Verso un autotrasporto di merci competitivo ed equo dal punto di vista sociale nell'Unione europea

Budapest / Ungheria

17.01. - 18.01.2019

MOSZ (Munkástanácsok Országos Szövetsége)

Anita Diana Rácz e Imre Palkovics

Tel.: +36 - 1 - 275 14 45

E-mail: international@munkastanacsok.hu

Il seminario del MOSZ parte dalla tesi che la concorrenzialità delle aziende sui mercati internazionali e le condizioni di lavoro eque e solidali non devono essere necessariamente dei fattori che si escludono l'un l'altro. All'inizio dell'evento devono essere presentate le esperienze pratiche delle condizioni di lavoro nel settore del trasporto stradale (focus: tempi di guida e di riposo, salari applicabili e società fittizie) come pure il quadro normativo europeo e nazionale. Con il coinvolgimento di esperti qualificati delle autorità degli Stati membri, dei partner sociali di diversi settori e della Commissione europea, devono essere formulate delle raccomandazioni politiche che mirano a un miglioramento della formazione dei rappresentanti delle associazioni di lavoratori nella lotta alle pratiche occupazionali illegali, al sostegno dei lavoratori sfruttati attraverso tali pratiche nonché alla convergenza delle condizioni lavorative (tempi di guida e di riposo, salari applicabili e lotta contro le società fittizie) e alla loro imposizione a livello europeo e na-

zionale. In questo contesto vanno discusse anche le sfide per i partner sociali e il ruolo che essi rivestono.

Lingue: de, en, fr, hu

23-03-18-SE

› **Crescita sostenibile e mercato del lavoro inclusivo: quali ruoli ricoprono le parti sociali?**

Vilnius / Lituania

04.07. – 06.07.2018

LPS „Solidarumas“ (Lietuvos Profesinè Sajunga „Solidarumas“)

Kristina Krupavičienė

Tel.: +370 – 5 – 262 17 43

E-mail: kristinalpss@hotmail.com

Le opportunità offerte dalla formazione professionale continua e dall'apprendimento permanente sono degli elementi centrali in un mercato del lavoro inclusivo e per la qualità del lavoro. Nel progetto di Solidarumas devono essere presentate ai partecipanti le diverse iniziative dell'Unione europea (come in particolare l'Agenda europea per le nuove competenze) e illustrato il potere strutturale dei partner sociali nell'ambito della formazione continua. Dalla prospettiva del singolo lavoratore bisogna chiedersi se è sufficiente avere le competenze necessarie a svolgere una professione per avere delle opportunità sul mercato del lavoro e per trovare una buona occupazione. Al termine del seminario deve essere elaborato un piano di azione per i partner sociali per l'incentivazione di un mercato del lavoro inclusivo e della qualità delle occupazioni.

Lingue: de, en, fr, lt, pl

23-04-18-SE

› **Uguaglianza nel mercato del lavoro: la posizione e il ruolo delle donne**

Leida / Paesi Bassi

02.10. – 04.10.2018

WOW (World Organisation of Workers)

Bjørn van Heusden

Tel.: +32 – 2 – 502 72 76

E-mail: bavanheusden@wownetwork.be

Da molti anni le pari opportunità di uomini e donne nel mercato del lavoro sono una priorità dell'ordine del giorno della politica e dei sindacati. Nonostante sia già stata fatta una serie di passi avanti per rafforzare la posizione delle donne, rimane ancora molto da fare, come dimostrano i dati attuali. Lavora solo il 65 % delle donne con bambini di età inferiore a 12 anni, rispetto al 90 % degli uomini. Le donne rappresentano il 75 % dei dipendenti part-time; infine le donne continuano a percepire salari più bassi, cosa che comporta fra l'altro, che nella maggior parte dei casi, siano le donne e non gli uomini a richiedere il congedo parentale. L'obiettivo del seminario di WOW è quello di mettere criticamente sul banco di prova le azioni dei sindacati a favore di un'integrazione migliore delle donne nel mercato del lavoro nonché di valutare le prospettive delle strategie future. Bisogna inoltre mettere in discussione l'immagine e la funzione di esempio dei sindacati, le cui direzioni sono spesso dominate dagli uomini.

Lingue: de, en, es

23-05-18-SE

» I diritti dei lavoratori e la loro partecipazione al mercato del lavoro – Riconoscimento di questi diritti mediante la legge dell'Unione europea e la legge nazionale

Madrid / Spagna

05.10. – 07.10.2018

CEAT (Centro Español para Asuntos de los Trabajadores)

David Cervera Olivares

Tel.: +34 – 648 16 48 87

E-mail: asociacionceat@gmail.com

La digitalizzazione del mondo del lavoro comporta da un lato che i lavoratori debbano acquisire nuove competenze per esercitare la propria professione e dall'altro la nascita di numerose nuove formule occupazionali, spesso precarie. Il seminario di C.E.A.T. intende creare una nuova consapevolezza in merito all'importanza dell'apprendimento permanente come presupposto fondamentale per preservare i rapporti occupazionali esistenti nonché sollecitare un maggior impegno e la sensibilizzazione delle istituzioni europee e nazionali per l'ottenimento e la qualità dei posti di lavoro. Bisogna analizzare quali sono i diritti dei lavoratori maggiormente in pericolo e quali normative del diritto del lavoro devono essere soggette alle leggi dell'UE.

Lingue: en, es, it, pt

23-06-18-SE

» Futuro del lavoro (Contributo in occasione del 100° anniversario dell'ILO)

Bucarest / Romania

04.02. – 06.02.2019

CNS „Cartel Alfa“ / F.N.CORESI (Confederația Națională Sindicală „Cartel Alfa“ / Fundația Națională CORESI)

Cecilia Gostin

Tel.: +40 - 21 - 539 53 00

E-mail: def3@cartel-alfa.ro

L'“Iniziativa del centenario per il futuro del lavoro” dell'ILO diventerà un importante punto di riferimento per l'organizzazione del futuro del lavoro negli anni a venire. In un mondo all'insegna della globalizzazione, gli interessi dei lavoratori in Europa sono costantemente associati a quelli di molti altri occupati in altre parti del mondo e danno origine a una molteplice interazione reciproca. L'attuale digitalizzazione del mondo del lavoro conferisce a questo processo un ulteriore dinamismo, tangibile in ogni contesto per i lavoratori. Per il futuro dialogo sociale in Europa è quindi estremamente importante prendere parte a questa iniziativa dell'ILO per poter affrontare adeguatamente nelle proprie azioni i cambiamenti e le sfide ritenuti decisivi a livello mondiale. Nel progetto di Cartel Alfa / CORESI bisogna affrontare principalmente le seguenti domande: quali valori condividono le organizzazioni dei lavoratori riunite? Quale diagnosi/analisi esiste in merito alle sfide essenziali? Quali sono i principi risolutivi e le esperienze esistenti a tal proposito? Quale ruolo può avere l'ILO? C'è la necessità di una riforma? Quali prospettive/strategie/reti possono essere configurate e organizzate? Come si possono integrare i risultati del seminario nell'“Iniziativa del centenario per il futuro del lavoro” dell'ILO?

Lingue: en, es, fr, ro e un'altra

23-07-18-SE

1 „Al centro dell’attenzione l’economia“: lavorare e vivere dignitosamente in Europa: visione o realtà?

Kirchhundem / Germania

03.06. – 09.06.2018

KAB Deutschlands (Katholische Arbeitnehmer-Bewegung Deutschlands e.V.)

Wilfried Wienen

Tel.: +49 – 221 – 77 22 – 213

E-mail: wilfried.wienen@kab.de

Gli effetti della crisi finanziaria ed economica sui mercati del lavoro europei, la pressione crescente della concorrenza sulle imprese a causa della globalizzazione e la conseguente competitività a livello mondiale, nonché la digitalizzazione del mondo del lavoro hanno portato a un incremento della disoccupazione e dei rapporti occupazionali precari, all’erosione dei diritti dei lavoratori, a un calo della qualità della vita degli occupati e persino a un aumento delle malattie psico-fisiche (“burnout”). Nel suo seminario, la KAB Deutschlands intende analizzare le caratteristiche delle attuali condizioni lavorative (sulla base di punti chiave come orari di lavoro, sicurezza e protezione della salute, salari minimi, rapporti occupazionali precari, lavoro temporaneo, pari opportunità per uomini e donne, previdenza sociale, retribuzioni eque) e ricordare le normative essenziali sul lavoro stabilite dall’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e la loro applicazione. Oltre allo scambio di esperienze, il seminario mira a sviluppare delle opportunità politiche di azione che superino i confini nazionali nonché a elaborare dei margini di azione e dei gesti concreti, al fine di assicurare delle condizioni di lavoro dignitose in Europa e di potenziare la dimensione sociale dell’UE.

Lingue: de, en

23-08-18-SE

› 7^a Settimana Sociale Europea: benessere, sussidiarietà, solidarietà – Strade verso il superamento della povertà e delle disuguaglianze sociali in Europa grazie a un dialogo sociale rinnovato

Milano / Italia

14.02. – 16.02.2019

EZA (Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen)

Sigrid Schraml

Tel.: +49 – 22 23 – 29 98 – 0

E-mail: eza@eza.org

Negli ultimi anni – a causa della crisi finanziaria ed economica ma non solo – è aumentata la disparità sociale fra i diversi Stati dell'Unione europea, ma anche all'interno dei paesi stessi. L'obiettivo della 7a Settimana sociale europea è quello di illustrare come si possano attuare delle regolamentazioni che assicurino una maggiore eguaglianza sociale in settori come quello delle imposte, dell'istruzione e della formazione, della digitalizzazione e della robotizzazione del mondo del lavoro. Un quesito essenziale della conferenza sarà come poter mantenere una buona previdenza sociale per tutti, anche a lungo termine. Bisogna in particolare analizzare il ruolo dei partner sociali e del dialogo sociale in questo contesto.

Lingue: de, en, es, fr, it e un'altra

23-09-18-KO

› Occupazione nel settore della sanità

Vilnius / Lituania

25.10. – 27.10.2018

EPSIN (European Platform for Social Integration)

Bruno Machiels

Tel.: +32 – 475 – 72 47 74

E-mail: brumac@telenet.be

Gli sviluppi tecnologici, i miglioramenti qualitativi e un'aspettativa di vita superiore hanno modificato le richieste professioni verso le persone occupate nel settore della sanità. Sono stati creati nuovi posti di lavoro, in particolare in ambito assistenziale, e le condizioni lavorative sono cambiate. In questo panorama generale è indispensabile un dialogo sociale che non affronti soltanto il tema degli aumenti salariali, ma che elabori anche soluzioni per migliorare le condizioni lavorative

ed evitare straordinari irregolari, tenendo anche in considerazione la pressione e l'elevata responsabilità a cui sono soggetti i lavoratori del settore sanitario. Il seminario intende presentare delle esperienze pratiche - anche attraverso visite in azienda - e incentivare il confronto a livello europeo. Al termine del seminario devono essere formulate delle proposte che i partecipanti devono inoltrare come moltiplicatori ai colleghi nelle loro organizzazioni.

Lingue: de, en, It

23-10-18-SE

24 – Pilastro europeo dei diritti sociali

Il pilastro europeo dei diritti sociali: come promuovere l'applicazione dei diritti sociali e rendere „più concreto“ tale pilastro per le parti sociali?

Torino / Italia

17.05. – 18.05.2018

Beweging.academie

Sofie Put

Tel.: +32 – 2 – 246 37 31

E-mail: sofie.put@beweging.net

Nell'ambito del progetto della Beweging.Academie viene analizzata l'implementazione del pilastro europeo dei diritti sociali in comparazione all'applicazione dei diritti sociali in altri testi legislativi, come ad esempio nella Carta sociale europea e nel Patto internazionale delle Nazioni Unite del 1966 relativo ai diritti economici, sociali e culturali. Il potenziamento dei diritti sociali a livello europeo può ugualmente contribuire ad appianare le tendenze controcorrente fra gli Stati membri e a ridurre il rischio di shock socioeconomici. Il contenuto del progetto è composto innanzitutto dall'analisi del processo politico che ha generato il pilastro e in secondo luogo da una valutazione più approfondita degli specifici diritti sociali contenuti nel pilastro e delle loro possibilità di implementazione. Bisogna prestare particolare attenzione a tutte le opportunità che il pilastro formula per migliorare la qualità della vita dei lavoratori, in particolare di quelli delle fasce di reddito medie o basse. Successivamente, nell'ambito del progetto devono essere presentate le diverse evoluzioni sociali nazionali e l'implementazione dei diritti sociali nelle misure sociopolitiche nazionali attraverso degli esempi delle pratiche migliori delle organizzazioni dei lavoratori. In questo modo, Beweging.academie intende mostrare delle vie per supportare l'applicazione del pilastro e per poter riguadagnare la fiducia dei lavoratori delle fasce di reddito medie o basse nel progetto europeo. Bisogna elaborare delle proposte concrete per monitorare la convergenza sociale verso l'alto attraverso una lista delle priorità sociopolitiche, per l'uniformazione delle misure politiche e per incentivare la coerenza fra la politica sociale e quella economica e finanziaria.

Lingue: en, es

24-01-18-SE

» Il pilastro europeo dei diritti sociali: opportunità e sfide per il dialogo sociale settoriale a livello aziendale, nazionale ed europeo

Bruxelles / Belgio

22.10. – 24.10.2018

BIE Int. (Bouw-Industrie & Energie International)

Tom Deleu e Jan Franco

Tel.: +32 – 2 – 285 02 32 (T. Deleu)

+32 – 2 – 285 02 59 (J. Franco)

E-mail: tom.deleu@acv-csc.be

e jan.franco@acv-csc.be

BIE International vzw desidera riunire allo stesso tavolo i leader sindacali e i rappresentanti di diversi settori, per sfruttare l'“aria nuova” all'interno dell'UE in merito alle questioni sociali e al dialogo sociale nonché per creare uno schema sulle opportunità, sui rischi e sulle sfide. Il risultato di questo progetto sarà un documento che servirà da utile strumento per i rappresentanti sindacali per delle trattative di successo nell'ambito del dialogo sociale potenziato di recente. All'interno del progetto vengono inoltre ricercati i motivi alla base della crisi finanziaria e le ripercussioni della politica del risparmio sui lavoratori e sul dialogo sociale. Vengono inoltre analizzate le ragioni della sfiducia dei lavoratori verso il progetto europeo e illustrate delle possibili soluzioni. Dopo un dibattito su come si può condurre un dialogo sociale sul pilastro europeo dei diritti sociali, vengono elaborate delle soluzioni pratiche per i dirigenti sindacali e i partner delle negoziazioni. In questo modo il BIE International vzw desidera potenziare i sindacati, in modo che acquisiscano un ruolo attivo nel dialogo in merito al pilastro europeo dei diritti sociali.

Lingue: de, en, es, fr, nl, pl

24-02-18-SE

» Il futuro dell'Europa: la dimensione sociale

Utrecht / Paesi Bassi

04.04. – 06.04.2018

CNV (Christelijk Nationaal Vakverbond)

Hester Houwing

Tel.: +31 – 30 – 751 13 44

E-mail: h.houwing@cnv.nl

Il nucleo del progetto è il processo di riflessione in merito al futuro dell'Europa nei prossimi cinque o dieci anni. Il CNV desidera sottolineare

l'importanza della dimensione sociale dell'Europa per i lavoratori, i cittadini e le organizzazioni sociali. Il punto di partenza è rappresentato dal carattere carente della dimensione sociale in Europa. Nell'ambito dal progetto, il CNV desidera elaborare ulteriormente la sua argomentazione secondo la quale la dimensione sociale europea deve essere rafforzata in futuro in modo tale che la concorrenza fra i lavoratori e gli Stati membri avvenga sulla base di rapporti occupazionali di ottima qualità piuttosto che sulla base di una regolamentazione sociale lacunosa o di differenze salariali. Un ulteriore compito educativo del progetto è quello di mostrare come il pilastro europeo dei diritti sociali possa contribuire a raggiungere un'Europa più sociale. Partendo da un'osservazione generale del futuro dell'Europa e sulle iniziative politiche concrete che hanno un effetto diretto sulla vita dei lavoratori, gli organizzatori elaborano una serie di proposte tangibili per la politica in merito ai metodi applicati sul mercato europeo del lavoro. Il lavoro del seminario viene svolto nell'ambito di workshop tematici.

Lingue: de, en, fr, nl

24-03-18-SE

Europa sociale, movimenti dei lavoratori e dialogo sociale: una prospettiva comune per il „pilastro europeo dei diritti sociali“?

Manchester / Regno Unito

08.11. – 10.11.2018

GEPO (Groupe Européen de Pastorale Ouvrière)

Pontien Kabongo

Tel.: 00 32 – 81 81 12 60

E-mail: pontien.kabongo@cefoc.be

Il pilastro europeo dei diritti sociali rappresenta il punto di partenza di questo progetto, con il quale si intende scoprire cosa si intende concretamente per “condizioni di lavoro eque”. Vengono analizzati i parallelismi e le differenze fra gli Stati membri in fatto di occupazione, stipendi, condizioni di lavoro, licenziamento, dialogo sociale ed equilibrio vita/lavoro e inseriti nei suggerimenti per i criteri. Alla fine del progetto vengono sottoposte delle proposte tangibili per l'introduzione a livello europeo di criteri per assicurare un lavoro adeguato a tutti i cittadini. L'implementazione concreta del progetto avviene tramite il metodo “Osservare – giudicare – agire”. Altri pilastri della discussione sono le tradizioni sociali e cristiane, la dottrina sociale cattolica nonché i diritti umani.

Lingue: de, en, fr, pt

24-04-18-SE

Il pilastro europeo dei diritti sociali: verso un'Europa più equa e più sociale

Vilnius / Lituania

08.11. – 10.11.2018

LDF Education Center (Vsi Lithuanian Labor Federation Education Center)

Rasita Martišė

Tel.: +370 – 656 – 3 41 43

E-mail: rasiataj@gmail.com

Sulla base dei risultati dell'anno precedente, il progetto del LDF Education Centre intende valutare in quale misura il pilastro europeo dei diritti sociali possa rappresentare un fondamento per gli Stati membri per reagire ai cambiamenti del mercato del lavoro identificati nel progetto dello scorso anno e per aiutarli ad adeguarsi alle nuove forme occupazionali. Un secondo obiettivo del progetto è quello di giudicare in quale misura il pilastro è già stato applicato. L'LDF Education Centre valuterà l'implementazione sulla base delle aspettative dei sindacati nei confronti del pilastro: obiettivi vincolanti, validi in tutta l'UE oppure "benchmark" ad esempio per le spese della politica sociale come parte del PIL, la pressione del pilastro sugli organi decisionali nazionali, per raggiungere gli obiettivi e per dare alla politica nazionale un orientamento più sociale. Si sottolinea in particolar modo l'importanza di condizioni di lavoro eque, di una previdenza sociale adeguata e sostenibile nonché dell'equilibrio vita/lavoro. Vengono inoltre esaminate in modo approfondito le opportunità offerte dal pilastro, di raggiungere i propositi ad esso collegati anche negli Stati membri dell'Europa orientale. Infine, bisogna richiedere ai rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori una valutazione sulla misura in cui il pilastro possa dare una risposta alle sfide per i lavoratori nell'ottica di un mercato del lavoro digitale e dei suoi effetti sui sistemi sociali.

Lingue: de, en, es, lt

24-05-18-SE

Il futuro dell'Europa: la dimensione sociale dell'UE

Vienna / Austria

13.12. – 14.12.2018

ÖZA (Österreichisches Zentrum für Arbeitnehmerbildung)

Andreas Gjecaj

Tel.: +43 – 1 – 534 44 39 480

E-mail: andreas.gjecaj@oegb.at

Nel seminario vengono analizzate e valutate le attuali iniziative della Commissione europea nell'ambito della dimensione sociale dell'UE. Ci si focalizza in particolare sul dibattito relativo al futuro dell'Unione europea con 27 Stati membri e sul Documento di riflessione sulla dimensione sociale dell'UE. Questo dibattito sul futuro dell'Europa è il punto di partenza di un processo per i 27 paesi dell'UE, attraverso il quale decidere insieme in merito al futuro dell'integrazione europea, partendo dal vertice a Roma con le celebrazioni dei 60 anni dell'integrazione europea, fino alle elezioni del Parlamento europeo nel 2019. I partner sociali europei e nazionali dovrebbero rivestire un ruolo determinante nelle decisioni da prendere in merito al futuro dell'Europa, e questo non solo perché tali decisioni avranno delle conseguenze pesanti sul dialogo sociale in Europa. Nell'ambito del progetto vengono analizzate le opzioni per il futuro della dimensione sociale dell'Europa e valutate dal punto di vista dei lavoratori. Si analizza quali sfide dovrebbero superare insieme i 27 Paesi UE e quali strumenti dell'UE costituiscono un valore aggiunto in questo processo. Vengono elaborate idee concrete, proposte e opzioni e vengono sviluppate delle strategie su come le organizzazioni dei lavoratori possono inserirsi nel dibattito. Il risultato del progetto consentirà alle organizzazioni dei lavoratori di difendere un atteggiamento comune nel dibattito sul futuro dell'Europa e della dimensione sociale dell'UE rispetto alle associazioni dei datori di lavoro, ai governi e ai parlamenti nazionali e darà loro la possibilità di formulare delle proposte politiche dirette.

Lingue: de, en, es, fr, it

24-06-18-KO

25 – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro: ambienti di lavoro sani

› Tre anni dopo i programmi per l'immigrazione e la sicurezza: dove si trova il settore pubblico?

Bucarest / Romania

20.09. – 22.09.2018

EUROFEDOP (Europese Federatie van het Overheidspersoneel)

Bert van Caelenberg

Tel.: +32 – 2 – 230 38 65

E-mail: bert.vancaelenberg@eurofedop.org

Tre anni dopo le Agende della Commissione europea sulla migrazione e sulla sicurezza, con il suo progetto EUROFEDOP intende fare un inventario per i servizi pubblici in diversi settori. Le persone occupate nella polizia e nel settore della difesa sono impegnate nella lotta al terrorismo per garantire la sicurezza nella nostra società; i dipendenti della giustizia si devono confrontare con la radicalizzazione degli istituti carcerari; i collaboratori dei ministeri e delle autorità locali e regionali hanno il compito di aiutare le persone in stato di bisogno dopo che hanno lasciato la loro patria. Nel seminario si analizza come questi compiti e queste situazioni si ripercuotano sul benessere spirituale dei collaboratori. Confrontarsi con delle tragedie umane può rappresentare un carico notevole per i dipendenti dei servizi pubblici, perciò bisogna chiedersi se il governo ha dei progetti per aiutare tali lavoratori a tenere testa alle situazioni di necessità delle persone.

Lingue: de, en, es, ro

25-01-18-SE

› Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Košice / Slovacchia

28.06. – 01.07.2018

NKOS (Nezávislé kresťanské odbory Slovenska)

Lubica Černá

Tel.: +421 – 903 29 73 22

E-mail: centrum@nkos.sk

I lavori nell'industria elettronica e metallurgica comportano particolari rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La movimentazione di

macchinari e dispositivi, le cadute dall'alto o di oggetti possono produrre delle lesioni, la fuoriuscita di agenti chimici nell'aria può causare delle intossicazioni e si può entrare a contatto con sostanze cancerogene. Oltre a una sensibilizzazione generale dei datori di lavoro e dei lavoratori in merito al tema della sicurezza e della protezione della salute, solo un sistema concreto di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro, con regole e procedure prestabilite, può contribuire significativamente alla prevenzione degli infortuni. L'obiettivo del progetto è illustrare i rischi, presentare degli esempi di misure di prevenzione nonché elaborare delle strategie per le organizzazioni dei lavoratori e per i soggetti aziendali interessati. Il progetto deve essere collocato nel contesto contenutistico delle attività dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro come pure nel quadro strategico 2014 - 2020 dell'UE per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Lingue: de, en, sk

25-02-18-SE

› Ambiente, qualità e sicurezza: i lavoratori e l'innovazione

Padova / Italia

28.09. - 30.09.2018

FEDER.AGRI. (Federazione Nazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura)

Alfonso Luzzi

Tel.: +39 - 06 - 700 56 10

E-mail: feder.agri@mcl.it

Anche se negli ultimi anni il numero di incidenti nell'agricoltura ha segnato un costante calo, soprattutto le attività che prevedono l'impiego di macchinari e attrezzature, comportano dei nuovi rischi. Da un lato tali rischi rendono necessarie delle qualifiche sempre maggiori in virtù delle tecnologie impiegate e della digitalizzazione; dall'altro lato però, in agricoltura l'età dei dipendenti è spesso elevata e vengono impiegati numerosi lavoratori occasionali stranieri che non sono sufficientemente istruiti per poter controllare in modo sicuro macchine e attrezzature complesse. Con il suo progetto, FEDER.AGRI. intende rendere noto questo problema e illustrare i metodi con cui da un lato si può provvedere all'addestramento dei lavoratori agricoli affinché impieghino in modo sicuro e senza pericoli i macchinari e le attrezzature e dall'altro si possono configurare le attrezzature tecnologiche per una gestione più semplice del lavoro.

Lingue: de, en, es, it

25-03-18-SE

Gruppo tematico 3

**Quali aspetti della vita
lavorativa influiscono sulla
qualità di vita dei lavoratori?**

31 – Laborare e vivere in un mondo del lavoro digitale

› Mondo del lavoro digitale – Industria 4.0: nuove opportunità per i giovani

Strasburgo / Francia

13.11. – 14.11.2018

ACLI – ENAIP (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani – Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale)

Matteo Bracciali e Clara Pozzi

Tel.: +39 – 06 – 584 05 96

E-mail: matteo.bracciali@aclit.it e clara.pozzi@aclit.it

Anche nel seminario 2018, l'ACLI affronterà il tema dell'“Industria 4.0“, per approfondire la comprensione e la riflessione sugli effetti che l'Industria 4.0, l'intelligenza artificiale e i robot hanno in svariati ambiti lavorativi. I settori a cui fa riferimento il dibattito sull'Industria 4.0 sono: assistenza sociale e medica e lavoro assistenziale, turismo sostenibile nonché l'analisi dell'impiego dei dati massivi (Big Data). Un ulteriore obiettivo del seminario sarà il confronto e il dibattito in merito metodi relativi alla formazione professionale, all'aggiornamento e alla formazione professionale continua esistenti nei Paesi interessati e che devono essere attuati in modo duraturo in virtù dello sviluppo delle tecnologie. Il seminario mira ad esaminare quali nuove abilità possono essere integrate nei profili professionali già esistenti oppure essere necessarie per le nuove professioni. Bisogna inoltre analizzare come la digitalizzazione si ripercuote sull'accesso al mondo del lavoro e ai sistemi formativi per i giovani.

Lingue: en, fr, it

31-01-18-SE

› Opportunità e rischi del mondo del lavoro digitale per le donne

Bressanone / Italia

14.09. – 15.09.2018

AFB (Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein)

Heidi Rabensteiner

Tel.: +39 – 0471 – 25 41 99

E-mail: info@afb.bz

In numerosi settori dell'economia e dei servizi sono largamente diffusi le forme di comunicazione digitale e i dispositivi ausiliari elettronici, mentre i cicli di lavorazione controllati da software sono ormai la normalità. Secondo l'indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS) del 2015, la diffusione del telelavoro e del lavoro mobile supportato dalle TCI si attesta in un range fra il sette (Italia) e il 37 per cento (Danimarca). Il progresso tecnologico e la digitalizzazione di tutte le procedure rilevanti e delle informazioni nei processi produttivi e nei servizi rappresentano una forte spinta verso l'innovazione: nascono continuamente delle nuove professioni, mentre altre scompaiono. La forza lavoro umana viene rimpiazzata dalle macchine nei casi in cui ciò consente di contenere i costi o di aumentare la produttività. Processi produttivi integrati, Big Data e robotica sono dei concetti chiave di un cambiamento sostanziale del mondo del lavoro. Questa trasformazione pone le organizzazioni dei lavoratori davanti a nuove sfide, poiché i cambiamenti radicali nel mondo del lavoro modificano anche le condizioni lavorative, che devono quindi essere accompagnate da aggiornamenti nella legislazione in materia di lavoro e nella previdenza sociale. Viene messa in discussione la definizione stessa di forza lavoro e la distinzione fra dipendenza salariale e autonomia inizia a vacillare. L'obiettivo del progetto è quello esaminare tale cambiamento dalla prospettiva dei generi. Una richiesta importante dell'IPEO è l'imposizione delle pari opportunità nei congedi parentali e negli incarichi di assistenza familiare. In ciò consiste l'opportunità di vincolare il gender mainstreaming fin dall'inizio nel processo della digitalizzazione del mondo del lavoro e quindi di fissare ancora meglio gli interessi delle lavoratrici nella consapevolezza e nelle attività dei sindacati.

Lingue: de, en, it

31-02-18-PF

» **Lavorare meno, vivere meglio: gestione dell'orario di lavoro nella nuova economia**

Porto / Portogallo

07.02. – 10.02.2019

CFTL (Centro de Formação e Tempos Livres)

João Paulo Branco

Tel.: +351 – 21 – 812 07 20

E-mail: paulo.branco@fcagroup.com

Le nuove tecnologie di informazione e comunicazione hanno un influsso crescente sull'economia e sugli orari di lavoro e contribuiscono significativamente ad affievolire il confine fra orario di lavoro e tempo libero, inteso come tempo per sé, per la famiglia e per l'ambiente sociale. L'economia digitale genera delle nuove, importanti sfide per l'organizzazione tradizionale dell'orario di lavoro, che risale ancora all'età industriale. In questo contesto, il dibattito giuridico e sindacale in merito a questo problema diventa sempre più rilevante, poiché è imprescindibile che la flessibilizzazione del diritto del lavoro non ne implichi la fine e necessiti quindi di un continuo sviluppo dei diritti dei lavoratori al riposo, alla vita familiare e ai contatti sociali.

Il seminario deve approfondire questa tematica, tenendo in considerazione le più recenti riforme del lavoro attuate in Portogallo e in altri Paesi membri, e metterla in relazione con le richieste del quadro normativo comunitario per il progresso sociale ed economico dell'Unione europea. L'orario di lavoro rappresenta uno degli aspetti del dialogo sociale più complessi e più difficili da affrontare nelle negoziazioni in qualsiasi paese e quindi anche in ambito europeo. La direttiva europea sugli orari di lavoro è un esempio evidente di questa complessità e della difficoltà di formulare gli interessi contrapposti delle aziende, dei lavoratori e dei diversi Stati membri con le loro rispettive culture e con modelli diversi di condizioni lavorative. Esistono comunque esperienze positive relative a forme concordate di organizzazione del lavoro che soddisfano sia i lavoratori sia le aziende.

Lingue: de, en, es, pt

31-03-18-SE

» Mondo del lavoro digitale – Industria 4.0: condizioni di lavoro, esigenze in materia di nuove qualifiche professionali, riforma del sistema di formazione scolastico e professionale, tendenze nell’istruzione e distribuzione del reddito nella società

Lovanio / Belgio

22.10. – 23.10.2018

HIVA – Onderzoeksinstituut voor Arbeid en Samenleving

Hubert Cossey

Tel.: +32 – 16 – 32 33 39

E-mail: hubert.cossey@kuleuven.be

L’Industria 4.0 e le conseguenti politiche industriali in tutti i Paesi membri dell’UE produrranno degli effetti profondi e delle fratture nelle aziende, nei rapporti occupazionali e nell’intera società. Nonostante la considerazione politica di cui gode attualmente l’Industria 4.0, attualmente una serie di questioni sociali e politiche viene affrontata in modo inadeguato. Questo dipende dalla mentalità spesso tecnocratica applicata nei processi di cambiamento tecnico. Mentre gli effetti di questi cambiamenti per il mercato del lavoro vengono considerati in modo pessimistico, spesso l’impiego delle tecnologie viene valutato con eccessivo ottimismo. Questo porta a delle azioni fuorvianti in numerosi progetti politici, ad es. a causa delle richieste di cambiamento del sistema formativo da parte dei datori di lavoro. Ciononostante, la strategia promossa dalla Commissione europea e dagli Stati membri dell’UE mira alla specializzazione industriale intelligente non solo sulla tecnologia e sulle abilità disponibili sul mercato del lavoro, ma anche su come le aziende e i sistemi di formazione professionale gestiscono queste capacità.

Gli effetti dei cambiamenti sulle condizioni lavorative, sull’occupazione e sulla distribuzione del reddito attraverso la crescente discrepanza fra incremento della produttività ed evoluzione dei salari, meritano il riconoscimento e il rinnovo del dialogo sociale nell’affrontare queste sfide sociali. Gli obiettivi principali del progetto sono quindi:

- Discutere le prospettive imprenditoriali – piuttosto che quelle individuali – delle abilità collegate con la digitalizzazione e la ricerca di condizioni per un “ecosistema regionale delle competenze”.
- Trovare risposte agli effetti dell’Industria 4.0 sul lavoro, sulle condizioni lavorative, sull’occupazione, sulla distribuzione del reddito dal punto di vista dei lavoratori.
- Formulare delle condizioni nelle quali il dialogo sociale possa ottenere un ruolo determinante nei potenziali cambiamenti di ampia portata nelle aziende, nell’economia e nel mercato del lavoro.

» Lavoratori sopra i 50 anni – posti di lavoro eco-compatibili e digitali, robotica, tendenze economiche e nuove tecnologie: superamento delle sfide con nuove conoscenze e nuove capacità attraverso la formazione scolastica e professionale, la riqualificazione

Larnaca / Cipro

16.05. – 18.05.2018

KIKEA-DEOK (Cypriot Institute of Training/Education and Employment (KIKEA) – DEOK)

Constantinos Eleftheriou

Tel.: +357 – 22 – 21 03 60

Fax: +357 – 22 – 67 04 94

E-mail: constantinos@deok.org.cy

L'economia verde, la digitalizzazione e le tecnologie robotiche nel mondo del lavoro rappresentano delle notevoli sfide per i lavoratori per avere accesso al mercato del lavoro, per rimanerci o per ritornare al suo interno.

I lavoratori devono affrontare le nuove richieste inerenti alle loro abilità. Questo riguarda in particolare i lavoratori che hanno un'età superiore ai 50 anni. Essi sono vittime in modo particolare dei licenziamenti e della disoccupazione prolungata dovuti al mancato aggiornamento delle abilità necessarie per le attività "verdi" e digitali. Il dialogo sociale deve essere intensificato sia a livello nazionale sia europeo, concentrandosi maggiormente sul nuovo ambiente economico caratterizzato dall'innovazione e sulle condizioni lavorative a esso collegate. In un dialogo sociale democratico, sensato ed efficace, i partner sociali che tutelano i lavoratori devono definire su tutti i livelli le politiche, le iniziative e le azioni che portano a un lavoro dignitoso, alla creazione di posti di lavoro di qualità e anche a possibilità di reddito per i lavoratori ultracinquantenni e per i disoccupati da lungo tempo.

Nel seminario, gli esperti e i dirigenti dei sindacati devono analizzare e discutere le esigenze di formazione e aggiornamento legate all'economia verde, alla digitalizzazione e all'impiego delle tecnologie robotizzate nel mondo del lavoro per i lavoratori ultracinquantenni, come pure le opportunità di un dialogo sociale efficace per la ricerca di tendenze occupazionali, della ripartizione del reddito e delle necessità della formazione professionale.

Lingue: el, en, fr

31-05-18-SE

Opportunità di lavoro 4.0 nel settore artistico e culturale grazie a un'Europa in evoluzione e rinnovamento

Doorn / Paesi Bassi

29.07. – 31.07.2018

Association Christian Artists

Leen La Rivière

Tel.: +31 – 10 – 421 25 92

E-mail: leen@continentalart.org

Molti ritengono che la crisi economica e finanziaria sia superata; questo non vale per il settore artistico e culturale. I tagli al bilancio statale e comunale hanno enormi ripercussioni sulla possibilità per molti di trovare un'occupazione e una fonte di reddito in questo settore. Il 95 % delle persone che si occupano di arte e di cultura lasciano questo settore 10 anni dopo aver concluso la formazione in questo ambito. Un ulteriore fenomeno è la drastica flessibilizzazione delle condizioni lavorative. Si pone quindi la domanda: la situazione sopra descritta come può portare a una condizione reddituale dignitosa, alla tutela della salute, delle relazioni sociali e del tempo per l'apprendimento e l'aggiornamento? Quali sono le misure e le regolamentazioni pensate per aiutare il crescente gruppo dei lavoratori autonomi individuali? Un'ulteriore domanda concerne quale valore aggiunto didattico si può ricavare dalla considerazione del nuovo mondo industriale e della digitalizzazione. Il seminario si basa sui risultati ottenuti da un seminario precedente.

Lingue: de, en, fr

31-06-18-SE

Mondo del lavoro digitale: flessibile, indipendente dalla propria posizione, autogestito

Bressanone / Italia

03.05. – 05.05.2018

AFB (Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein)

Heidi Rabensteiner

Tel.: +39 – 0471 – 25 41 99

E-mail: info@afb.bz

Il progresso tecnologico e le reti globali di dati hanno cambiato in modo sostanziale le attività imprenditoriali, inclusa l'organizzazione del lavoro, ma anche le relazioni sociali fra gli uomini. Alcuni esempi sono i

portali di informazione e comunicazione, l'e-commerce e la digitalizzazione delle tecniche di trasmissione, dei dati dei cittadini, della logistica e dei media. La digitalizzazione e la connessione delle informazioni (Big Data) hanno costituito il presupposto per una spinta innovativa, che ora modifica in modo sostanziale il mondo del lavoro e la vita in generale. Il potenziale innovativo dell'abbinamento delle informazioni digitali con gli impianti e i processi produttivi viene sfruttato trasversalmente in tutti i settori produttivi e nei servizi pubblici e privati e costantemente scandagliato. Alla digitalizzazione della vita e del mondo del lavoro sono collegate delle opportunità, ma anche il rischio di un inasprimento di situazioni già piuttosto problematiche, causate dalle crisi economiche, dai movimenti neoliberali di deregolamentazione e dalla destabilizzazione: disoccupazione di massa, precarietà, aumento del divario fra ricchi e poveri, abolizione degli standard di tutela sociale, perdita di influenza dei sindacati.

Nel progetto vengono illustrate due aree problematiche della digitalizzazione e dell'Industria 4.0 sotto due punti di vista:

1. un'analisi degli sviluppi attuali collegati alla digitalizzazione e alla deregolamentazione, per i quali esistono già delle ricerche scientifiche e dei valori empirici delle rappresentanze sindacali.
2. informazioni in merito a possibili scenari di sviluppo, che risultano plausibili grazie alla digitalizzazione e al progresso tecnologico nel mondo del lavoro e nell'organizzazione della società (mobilità, istruzione, comunicazione e informazioni).

La domanda è se e come i sindacati e le altre organizzazioni dei lavoratori sono in grado di imporre in futuro la sostenibilità sociale e l'equità come fondamenti per le regolamentazioni legislative e concertate nel mondo del lavoro e nella vita.

Lingue: de, en, it

31-07-18-SE

» Lavoro digitale – lavorare in qualunque momento e luogo – impatto sui lavoratori e le loro famiglie e sulla società

Birmingham / Regno Unito

18.10. – 20.10.2018

ECWM – EBCA – MTCE (European Christian Workers Movement)

Otto Meier

Tel.: +49 – 171 – 751 79 44

E-mail: presidency@mtceurope.org

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) hanno rivoluzionato il mondo del lavoro e la vita quotidiana nel 21° se-

colo. Il cloudworking consente di lavorare indipendentemente dal luogo e dagli orari. Nonostante tutte le incertezze in merito al lavoro digitale, è chiaro sin da ora che la nuova tecnologia cambia radicalmente il rapporto fra lavoro e tempo libero, la convivenza in famiglia e nel paese o nel quartiere. Il futuro è tutto da definire – nessuno può sapere come lavoreremo fra dieci, venti o cinquant'anni. Ciò non significa però che non possiamo strutturare il mondo del lavoro futuro. Il seminario deve consentire di impegnarsi nel dialogo sociale su queste questioni e di formulare delle richieste alla politica e ai sindacati. In particolare, devono essere trattati i seguenti aspetti:

- Devono essere potenziati gli effetti positivi, ma le conseguenze negative devono essere minimizzate.
- L'organizzazione dell'orario di lavoro cambia, quindi devono essere previste delle regolamentazioni in tal senso, riducendo il ricorso alle ore straordinarie.
- Il lavoro a chiamata e il costante stato di incertezza necessitano di una regolamentazione legislativa.
- Bisogna prestare particolare attenzione alla tutela del lavoro, alla sicurezza sul posto di lavoro e alla protezione della salute.

Lingue: de, en, es, fr

31-08-18-SE

► Mondo del lavoro digitale – Industria 4.0

Milano / Italia

10.10. – 12.10.2018

FLC (Fondazione Luigi Clerici)

Paolo Cesana

Tel.: +39 – 02 – 41 67 57

E-mail: clerici@clerici.lombardia.it

Il seminario mira all'analisi dell'istruzione. Una questione essenziale si concentra sull'importanza da un lato di incentivare il passaggio a un'occupazione qualificata che meglio si adatta alle nuove esigenze nell'ottica di un impiego a lungo termine. Dall'altro si tratta di avere a che fare con le conseguenze della digitalizzazione del mondo del lavoro sul numero degli occupati e sui salari. Per quanto concerne l'istruzione, è indispensabile potenziare il ruolo della formazione scolastica e universitaria nonché incentivare i percorsi formativi professionali alternativi che combinano le esperienze di scuola e lavoro. Nel settore della formazione è inoltre necessario ripensare e adeguare i percorsi formativi universitari tenendo in considerazione le abilità richieste dall'Industria 4.0. È inoltre necessario attuare una formazione attiva delle forze lavoro con abilità ridotte o nella media, affinché possano mantenere e

migliorare le loro opportunità occupazionali future e colmare le lacune nell'affrontare le tecnologie digitali. Il seminario deve inoltre favorire uno scambio di pensieri e di esperienze a questo proposito.

Lingue: de, it

31-09-18-SE

› **Impatto del mondo del lavoro digitale sulla vita dei lavoratori e delle loro famiglie, riflessioni etico-sociali**

Velehrad e Starého Města / Repubblica ceca 28.09. – 30.09.2018

KAP (Hnutí „Křesťan a práce“)

Petr Koutný

Tel.: +420 – 731 – 16 68 14

E-mail: koutnyp@post.cz

La 4a rivoluzione industriale continuerà a proseguire. Accanto agli aspetti positivi di questo sviluppo tecnologico, fra i quali si annoverano senza dubbio l'abolizione del lavoro faticoso/monotono e la riduzione degli orari lavorativi, si prevedono anche ripercussioni problematiche sia nella sfera sociale sia in quella privata. Ciò comporta che la società debba confrontarsi con le sfide imminenti in ambito nazionale, europei e anche globale.

Diventa quindi necessario riflettere sui cambiamenti del lavoro e sulla loro importanza. Le forme e le condizioni lavorative si modificano.

Gli effetti dell'influsso della digitalizzazione sono già presenti, ma attualmente è ancora difficile valutare le conseguenze.

Come spesso accade si potrà accertare solo a posteriori come si avrebbe potuto collegare questo sviluppo con modifiche tanto importanti ai processi formativi.

Senza una complessa sicurezza legislativa, formativa e sociale il mondo digitale può trasformarsi in una minaccia per molte persone. Tali minacce possono essere rappresentate dalla perdita d'importanza dei punti di vista etici a causa di un'economia sempre più volta esclusivamente alla rapida massimizzazione dei profitti, così come dalla minaccia di dignità nel lavoro minacciata e dalla distruzione dei vincoli familiari e sociali.

L'obiettivo del progetto è quello di discutere una strategia difensiva contro le influenze negative che il mondo digitale esercita sui lavoratori e sulle loro famiglie, nonché di richiamare l'attenzione sulle relazioni sociali che stanno cambiando, al fine di evitare il più possibile le tensioni sociali.

Lingue: cs, de, en, it

31-10-18-SE

» Ciò che deve sapere per la Sua domanda

- Il lavoro di EZA serve ai sindacati e alle organizzazioni dei lavoratori per l'informazione e la partecipazione al dialogo sociale nell'Unione europea. Il particolare fine del lavoro di EZA è che i risultati e i suggerimenti delle manifestazioni trovino applicazione nel lavoro giornaliero dei partecipanti. Per questo, le attività si rivolgono ai moltiplicatori e ai rappresentanti dei sindacati e alle organizzazioni dei lavoratori.
- Attraverso la home page di EZA (www.eza.org) verrà informato riguardo a eventuali cambiamenti.
- Le condizioni per le manifestazioni sono definite dai relativi responsabili. La preghiamo di rivolgersi a loro!
- In rapporto alla ricezione delle domande è possibile modificare la lingua.

» Colophon

Editore:

Centro europeo per le questioni dei lavoratori
Johannes-Albers-Allee 2
D-53639 Königswinter
www.eza.org

Layout & composizione:

HellaDesign, Emmendingen
helladesign@web.de

Situazione al:

23.04.2018

» Lingue di conferenza

Sigla	Lingua
bg	bulgaro
cs	ceco
de	tedesco
el	greco
en	inglese
es	spagnolo
fr	francese
hr	croato
hu	ungherese
it	italiano
lt	lituano
lv	lettone
nl	neerlandese
pl	polacco
pt	portoghese
ro	rumeno
sk	slovacco
sl	sloveno
sr	serbo



Con il gentile sostegno dell'Unione europea